



## LA RUBRICA DELL'INCA.

*Le tue domande, le nostre risposte.*

Scrivi a [idirittichenonsai@inca.it](mailto:idirittichenonsai@inca.it)  
o rivolgiti presso le nostre sedi  
per ricevere assistenza e consulenza gratuite.

[www.inca.it](http://www.inca.it)



il Patronato della CGIL

**Mi è stata riconosciuta la disabilità grave e mio marito fruirà del congedo biennale retribuito per tutto il 2014, in questo periodo posso prestare attività lavorativa?**

Pur non avendo il legislatore previsto come requisito per la concessione dei congedi, l'assenza di attività lavorativa da parte della persona disabile da assistere, gli istituti previdenziali la pongono come una delle condizioni necessarie per accedere al congedo. Tuttavia il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, interpellato nel merito, non esclude a priori tale possibilità che è da valutarsi "caso per caso". Una limitazione, motiva il Dicastero, che sarebbe contrario allo spirito delle leggi in favore dei disabili che mirano invece a promuovere la piena integrazione del disabile nel mondo del lavoro e l'adozione delle misure atte a favorirla. L'assistenza alla persona disabile, infatti, si può sostanziare in attività collaterali e ausiliarie rispetto al concreto svolgimento dell'attività lavorativa da parte del disabile (quali l'accompagnamento da e verso il luogo di lavoro), in altre parole

attività che non necessariamente richiedono la presenza del disabile, ma che risultano di supporto per il medesimo (ad esempio, prenotazione e ritiro di esami clinici).

**Mio figlio è affetto dalla sindrome di Down, ai fini della concessione delle agevolazioni previste dalla legge 104/92, è sufficiente il certificato del medico curante?**

La risposta è affermativa. La normativa vigente prevede che i soggetti affetti dalla "sindrome di Down" possano essere dichiarati in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 della legge 5.2.1992, n. 104, oltre che dall'apposita Commissione Asl, anche dal proprio medico di base, previa richiesta corredata da presentazione del "cariotipo" (mappa cromosomica).

Inoltre i soggetti portatori dell'handicap su indicato (sindrome di Down) sono esenti, secondo quanto previsto dalla legge stessa, da ulteriori successive visite e controlli.